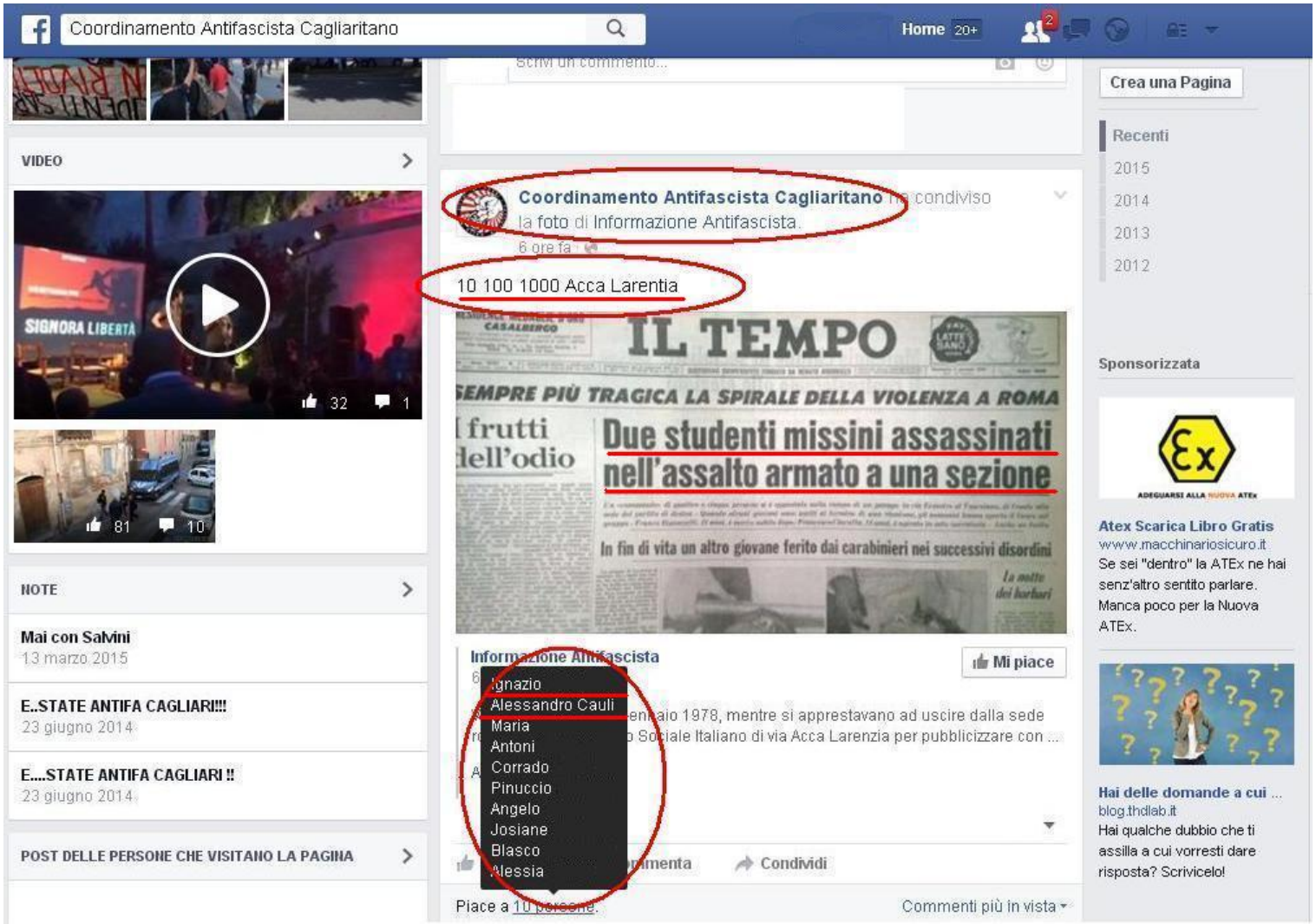
ARSENICO, Nessun pentimento e nessuna condanna: per il consigliere di Terralba il problema sono i fascisti

Date : 9 Gennaio 2016



Risentito dal commento pubblicato ieri (**"**[Il vizietto di compiacersi della morte dell'avversario politico arriva a Terralba](#)**"**), il *consigliere comunale di Terralba*, **Alessandro Cauli**, ha scritto alla Redazione per chiedere di replicare *"alle calunnie scritte"* per *"imbastire processi alle intenzioni".* Ovviamente, chiunque può facilmente verificare l'**assenza di 'calunnie'**, tanto meno si parlava di **'intenzioni'**, bensì di un fatto ben preciso e circostanziato: il ***'mi piace'* apposto dal consigliere ad un post su facebook inneggiante l'assassino di due giovani missini nel 1978**. Peraltro, frettolosamente (*ed inutilmente*) eliminato dopo che la vicenda è stata segnalata sul social. Purtroppo, l'**ampollosa nota** inviata era talmente traboccante di parole, che la Redazione ha ritenuto impossibile pubblicarla integralmente, affidandomi il compito di riportarne alcuni stralci con l'obiettivo di agevolare la **giustificazione addotta dal consigliere Cauli** per il famigerato *'like'* sul messaggio postato da un anacronistico *Coordinamento antifascista cagliaritano*.

Come lui spiega, si è trattato di un *"appunto"*, una sorta di **promemoria** (*"sono sulla soglia degli anta e la mia memoria fa acqua da tutte le parti"*, si è commiserato il consigliere 39enne), perché *"incuriosito dalla vicenda, di cui avevo sentito parlare ma di cui non ricordavo nulla*". Ma solo dopo aver *"ricevuto messaggi inquisitori, conditi da qualche insulto piuttosto pesante",* **Cauli** si rendeva conto che *"i compagni di Cagliari avevano commentato la nota originale con un perfido '10/100/1000 Acca Larentia'...".* Insomma, non solo **smemorato**, ma pure **distratto**. Ma, come lui stesso ha sottolineato, sulla '*soglia degli anta'* le facoltà

cominciano a *'fare acqua da tutte le parti'*.

Il **consigliere comunale di Terralba** si definisce *"molto eclettico dal punto di vista filosofico, non da quello più strettamente politico, avendo militato e/o simpatizzato per il sindacalismo di base dell'Usb, per partiti come Rifondazione Comunista e Sinistra Critica"*, ma ora tifa per *"l'area della sinistra indipendentista".* Perciò, ecco spiegato il condimento con un **immancabile attacco ai fascisti** per imprecisate *"dichiarazioni di fuoco"* sul suo *'mi piace*', premessa ad una *filippica* sulla **vicenda dei Marò**, ovviamente anche loro considerati *'fascisti'* in quanto militari, condita con un riferimento alle **stragi**, ovviamente fasciste, ed al malaffare di **Mafia Capitale**, ovviamente fascista. Quale sia il nesso di tutto ciò coi due giovani (*18 e 20 anni*) missini *giustiziati* esclusivamente per la loro militanza, forse è da ricercare nella **confusione indotta dagli 'anta' in arrivo**.

Comunque, **Cauli**, che tra i suoi riferimenti culturali ha citato pure *Toni Negri*, *"pur essendo un pacifista"* confessa di non essere *"mai stato un sostenitore della non violenza"*, perciò *"non ritengo di dovermi pentire di un like su facebook e di dover condannare alcuno".* Sopratutto perché i fascisti che *"non sanno più fare politica fuori da social network e da (qualche) istituzione, sono il sintomo di una malattia più grande. E comportandosi in questo modo scelgono, ancora una volta e in coerenza con loro storia, di essere parte del problema e non della sua soluzione".* Insomma, per certe menti, *'sulla soglia degli anta'*, **il problema sono ancora i fascisti**.

Arsenico

(admaioramedia.it)